Anno 1872. Roma - Martedì, 3 Settembre Num. 243.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. **30** *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 31 agosto 1872, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in PIEGO AFFRANCATO **o con biglietti di Banca in** PIEGO AFFRANCATO e RACCOMANDATO, **od** ASSICURATO, **debbono essere indirizzate all'** AMMINISTRAZIONE **della** *Gazzetta Ufficiale*, **in Roma, via de' Lucchesi, n. 4.**

PARTE UFFICIALE

Il N. CCCLXXIV (*Serie 2ª, parte supplement.*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 19 giugno 1870, per l'istituzione di Casse di risparmio nella provincia di Reggio dell'Emilia;

Vista la deliberazione 10 maggio 1872 del Consiglio comunale di Gualtieri;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Gli articoli 5 e 26 dello statuto della Cassa di risparmio del comune di Gualtieri sono modificati nel modo seguente:

« Art. 5. La Cassa paga sui depositi l'interesse che verrà stabilito di semestre in semestre dalla Commissione amministrativa a seconda delle condizioni del mercato.

« L'interesse comincia a decorrere col giorno successivo al fatto deposito.

« Art. 26. La Commissione amministrativa procurerà colla maggior possibile sollecitudine gli investimenti delle somme depositate, ed il frutto da convenirsi a carico dei mutuanti sarà stabilito da essa di semestre in semestre secondo le condizioni del mercato. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Castello di Sarre, addì 12 luglio 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il N. CCCLXXV (*Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Siena ed il regolamento generale per le Casse affiliate, approvati col Nostro decreto 15 febbraio 1863;

Viste le deliberazioni 28 novembre 1871 del Consiglio comunale di Orbetello e 1° febbraio 1872 della Deputazione provinciale di Grosseto;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata l'istituzione nella città di Orbetello di una Cassa di risparmio affiliata a quella di Siena.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 18 luglio 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il N. CCCLXXVI (*Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per un'aggiunta allo statuto, adottata in assemblea generale del 30 giugno 1872 dagli azionisti della Società cooperativa di credito anonima per azioni nominative, sedente in Vicenza col titolo di *Banca popolare di Vicenza;*

Visti lo statuto di detta Società e i Regi decreti che la riguardano 12 settembre 1866, numero MDCCCVIII, 15 agosto 1869, n. MMCCX, 8 maggio 1870, n. MMCCCLXXI;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727 e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Ai termini della citata deliberazione sociale 30 giugno 1872 sono aggiunte in fine dell'art. 1 dello statuto della Banca popolare di Vicenza le parole seguenti: « con facoltà di aprire succursali nella provincia di Vicenza. »

Art. 2. La Banca dovrà pubblicare il rendiconto dell'esercizio annuo appena abbia ricevuta l'approvazione dell'assemblea generale, e dovrà trasmetterne copia al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Pubblicherà anche la situazione mensile dei conti e la trasmetterà allo stesso Ministero nella prima decade di ciascun mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 28 luglio 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario con decreto Reale del 28 *luglio* 1872*:*

Rodari Pietro, nominato conciliatore nel comune di Cerro (Lago Maggiore);
Corti Andrea, id. di Intimiano;
Ballabio Salvatore, id. di Brenna;
Marcali Giacomo, id. di Vendrogno;
Riccardi Carlo, id. di S. Damiano al Colle;
Sciorelli Giovanni Battista, id. di Trezzo Tinella;
Botto Bartolomeo, id. di Cornegliano d'Alba;
Marello Simone, id. di Priocca;
Priod Antonio, id. Honè;
Laurent Antonio, id. di Pont-Saint Martin;
Mosca Roberto, id. di Vigliano Biellese;
Ferraguto Bernardo, id. di Ailoche;
Zaninetti Giovanni, id. di Crevacuore;
Rossi Bartolomeo, id. di Fossano;
Gaschi Vittorio, id. di Bagnasco;
Raimondi Giuseppe, id. di Torresina;
Drocco Giacomo, id. di Bonvicino;
Botto Giuseppe, id. di Bastia;
Bolmida Vittorio, id. di Camerana;
Bertone Pietro, id. di Margarita;
Gallo Lazzaro, id. di Ciglié;
Sottamino Protasio, id. di Pliero;
Vcena Giuseppe, id. di Sant'Albano (Stura);
Blenzini Bartolomeo, id. di Briaglia;
Mazza Giuseppe, id. di Oleggio;
Papet Giovanni Francesco, id. di Pragelato;
Vottero Giovanni, id. di Mompantero;
Comola Isidoro, id. di Valduggia:
Cottura Giacomo, id. di Pila;
Ragozzi Giovanni, id. di Rima San Giuseppe;
Tamiotti Giuliano, id. di Rossa;
Antonini Michele, id. di Scopa;
Riccotti Francesco, id. di Cervarolo;
Maffioli Giacomo, id. di Civiasco;
Rossi Paolo, id. di Cravagliana;
De Tommasi Carlo, id. di Morca;
Longhetti Giovanni, id. di Morondo;
Gagliardini Carlo, id. di Vocca;
Facciotti Giacomo, id. di Gattinara;
Biglieri Agostino, id. di Mongiardino;
Argelà Eugenio, id. di Santo Stefano Macra;
Motta Giambattista, id. di Millesimo;
Rinaldi Luigi, id. di Fosciandora;
Egidi Luigi, id. di Montefano;
Prato Giovanni, id. di Castagnole Lanze;
Perosino Carlo, id. di Tigliole;
Carrozzi Sebastiano, id. di Stornara;
Angeli Bambini Gerolamo, id. di Bastia;
Genzi-Novizzi Raffaele, id. di Labro;
Porta Pietro, id. di Visone;
Gallo Giovanni, id. di Morano sul Po;
Benzoni Pietro, conciliatore nel comune di Perledo, confermato in carica per un altro triennio;
Andreani Carlo, id. di Corenno Plinio, id.;
Frassi Gaetano, id. di Introzzo, id.;
Pozzi Paolo, id. di San Perone, id.;
Venini Lodovico, id. di Dervio, id.;
Chiappa Giuseppe, id. di Grone, id.;
Pandiani Giovanni Battista, id. di Tremenico, idem;
Strazza Don Carlo, id. di Villa Bonanò, id.;
Ortelli Valentino, id. di Griante, id.;
Maspero Carlo, id. di Senna Comasco, id.;
Della Torre Pietro, id. di Menaggio, id.;
Martinelli Giuseppe, id. di Grandola, id.;
Pennati Carlo, id. di Romano Brianza, id.;
Cariboni Augusto, id. di Loveno, id.;
Perego Gaetano, id. di Cremnago, id.;
Marugo Domenico, id. di Rocchetta Ligure, idem;
Gai Pietro, id. di Settime, id.;
Carrega Antonio, id. di Roccaforte, id.;
Vecchiarelli Eugenio, id. di Gualdo Tadino, idem;
Cecchini Giuseppe, id. di Montecalvo, id.;
Ginobili Giovanni, id. di Petriolo, id.;
Vercese Ercole, id. di San Damiano al Colle, dispensato dalla carica in seguito di sua domanda;
Bernardi Celestino, id. di Fosciandora, id.;
Tonelli Giovanni, id. di Follo, id.;
Schiavone Angelo, id. di Stornara, id.;
Cicconi Giuseppe, id. di Villanova del Battista, id.;
Mazzetti Primo, id. di Lajatico, id.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto Reale del 4 *agosto* 1872:

Cavallaro Giovanni, nominato conciliatore nel comune di Zafferana Etnea;
Garipoli Francesco, id. di Condrò;
Anselmo Vincenzo, id. di Mazzarà;
Forni Carlo, id. di Esino Inferiore;
Conti Francesco, id. di Buggiolo;
Fumagalli Pietro, id. di Croce;
Carganico Nicola, id. di Varenna;
Rossi Giuseppe, id. di Zorlesco;
Macchia Raffaele, id. di Meledugno;
Novelli Antonio, id. di Ortonova;
Frunzi Michele, id. di Senerchia;
Jannuzzi Francesco, id. di Calabritto;
Ricotti Vincenzo, conciliatore nel comune di Tocco Casauria, dispensato dalla carica in seguito di sua domanda;
Angelantoni Alessandro, nominato conciliatore nel comune di Tocco Casauria;
Gobetti Sebastiano, id. di Germasino;
Griffini Siro, id. di Buccinasco;
Cattaneo Paolo, id. di Appiano;
Magnoni Giuseppe, id. di Fenegrò;
Cappelletti Gaetano, id. di Castelnovo Basente;
Benvenuti Raffaele, id. di Tizzana;
Baroncelli Antonio, id. di Sestino;
Vaccani Bartolomeo, id. di Ossuccio;
Croppi Giuseppe, id. di Blessagno;
Filippi Bernardo, id. di Terzorio;
Nicora Giambattista, id. di Levanto;
Biassa Camillo, id. di Monterosso;
Marzialetti Terenzio, id. di Baschi;
Gamberini Agostino, id. di Firenzuola;
Angeletti Eugenio, id. di Civitanova;
Cieri Annibale, id. di Castelfranci;
Renna Francesco, id. di Teora;
Gargano Salvatore, id. di Conza;
Zottarelli Rocco, id. di Pietrapertosa;
Imerito Bartolomeo, id. di San Marzano Oliveto;
Caruso Gioachino, id. vicepretore nel comune di Summonte;
Juzzo Filippo, id. di Cannitello;
Favaruto Francesco, id. di Bonifati;
Pepere Michel Angelo, vicepretore nel comune di Summonte, dispensato dalla carica in seguito di sua domanda;
Giulini Antonio, id. di Cannitello, id.;
Lunardi Emilio, conciliatore nel comune di Tizzana, id.;
Bartelli Pietro, id. di Baschi, id.;
Calussi Innocenzo, id. di Pietrapertosa, id.;
Celli Francesco, id. di Vicalvi, confermato in carica per un altro triennio;
Gobbi Giovanni, id. di Cima, id.;
Agliatti Francesco, id. di Porlezza, id.;
Pandiani Arcangelo, id. di Suglio, id.;
Del Fante Bernardo, id. di Corrido, id.;
Barberini cav. Luigi, id. di Como 1ª sezione, idem;
Bellasi nob. Felice, id. di Como 2ª sezione, id.;
Bolgeri cav. Felice, id. di Como 3ª sezione, id.;
Moresi avv. Ambrogio, id. di Como 4ª sezione, idem;
Crosti Giovanni, id. di Venegono Inferiore, idem;
Cattaneo Giacomo, id. di Leggiuno, id.;
Margherita cav. Francesco, id. di Comabbio, idem;
Grignani Giuseppe, id. di Vivente, id.;
Losi Luigi, id. di Casello Landi, id.;
Cremona Giuseppe, id. di Varese, id.;
Piccinelli Angelo, id. di Brinzio, id.;
Binda Melchiorre, id. di Sant'Abbondio, id.;
Bianchi Pietro, id. di Rezzoni, id.;
Pedrazzani Ambrogio, id. di Cusino, id.;
Ruga Giacomo, id. di San Siro, id.;
Bonomi Annibale, id. di Ottrona, id.;
Colombo Giuseppe, id. di Locate Varesino, idem;
Frontini Serafino, id. di Carbonate, id.;
Bollini Tommaso, id. di Beregazzo, id.;
Buffoni Luigi, id. di Caslino, id.;
Rusconi Ambrogio, id. di Cirimido, id.;
Rossi Giuseppe, id. di Solbiate, id.;
Volante Giuseppe, id. di Veniano, id.;
Chiodi Antonio, id. di Lurago, id.;
Pizzi Innocente, id. di Lomazzo, id.;
Castelli Francesco, id. di Guanzate, id.;
Castelli Antonio, id. di Mozzate, id.;
Zambra Luigi, id. di Careno, id.;
Ceriani Battista, id. di Castelseprio, id.;
Corsi cav. Giuliano, id. di Anghiari, id.;
Vivarelli Odoardo, id. di Scansano, id.;
Pellegrini Pietro, id. di Belgioioso, id.;
Salici Giuseppe, id. di Castiglione, id.;
Parini Felice, id. di Canezzate, id.;
Franzi Giuseppe, id. di Binago, id.;
Mentasti Tommaso, id. di Bobbiate, id.;
Quaglia Paolo, id. di Bregano, id.;
Biganzoli Bartolomeo, id. di Bardello, id.;
Pizzocaro Giovanni, id. di Romano, id.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto un concorso pel posto di maestro di plastica della figura nel R. Istituto di Belle Arti in Lucca.

Gli oneri dell'insegnante sono cinque lezioni per settimana di un'ora e mezzo ciascuna, durante l'anno scolastico.

Lo stipendio è di annue lire millecinquecento (1500).

Il concorso sarà tenuto in Firenze, ed il giudizio sarà dato dalla sezione di scultura dell'Accademia fiorentina.

Gli artisti italiani che vogliano concorrere al posto suddetto faranno pervenire non più tardi del 15 ottobre prossimo venturo la loro domanda, i loro titoli ed una o più opere da essi eseguite alla Presidenza della R. Accademia di Belle Arti in Firenze, facendo constare con atto di notorietà disteso nei consueti modi dinanzi al sindaco di essere i veri autori delle opere presentate al concorso.

Roma addì 31 agosto 1872.

Per il Direttore Capo della 2ª Divisione
MASI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita 5 per cento al n. 55838 dei registri di questa Direzione Generale per annue lire 10 al nome di *Fricia* Michele di Giovanni, domiciliato in Menfi, sottoposta ad ipoteca per cauzione del titolare nella sua qualità d'ufficiale telegrafico per gl'introiti dell'ufficio di Menfi, allegandosi l'identità della persona con quella di *Friscia* Michele di Giovanni, contabile incaricato del servizio telegrafico di detto comune.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, addì 22 luglio 1872.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesto il tramutamento della rendita di lire 300 iscritta al num. 35324 del consolidato 5 per 0[0 in favore di Amoroso Anna e Marianna, allegandosi l'identità di esse con Anna Carmela Amoroso.

Diffidasi chiunque possa avervi interesse, che, ad un mese dalla data del primo di tali avvisi, qualora non si muova opposizione, sarà dato corso al chiesto tramutamento.

Firenze, 12 luglio 1872.

L'Ispettore Generale CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

— La *Gazzetta di Venezia*, dalla quale abbiamo riferiti i temi che saranno discussi nell'ottavo Congresso pedagogico, che avrà luogo in Venezia nel prossimo settembre, pubblica ora un breve cenno intorno ai sette Congressi precedenti.

Per iniziativa della Società pedagogica di Milano riunivansi per la prima volta in quella città, nell'anno 1861, circa quattrocento educatori italiani per istudiare e discutere il massimo fra i nazionali bisogni, quello dell'istruzione del popolo, appena liberato dalla straniera signoria. Nei Congressi IX e X degli scienziati italiani, che ebbero luogo nel settembre 1861 in Firenze, e nel 1862 in Pisa, fu quindi accolta una speciale sezione pedagogica, appunto per proseguire il lavoro iniziato a Milano. In quei due Congressi si proposero i nuovi metodi d'istruzione accelerata, si raccomandarono gli asili, si fece molto plauso al progetto Matteucci di far precedere all'istruzione primaria un periodo di educazione con metodi affatto materni, e più che altro si insistette sulla necessità di non disgiungere l'arte dell'istruire da quella dell'educare.

Nell'anno appresso, 1863, si tenne un Congresso pedagogico in Milano, che fu chiamato il III. Molti temi vi furono discussi, ma il principale fu quello del metodo più appropriato ad insegnare la lingua italiana nelle scuole, ed a migliorare la lingua parlata; associando l'insegnamento della lingua all'ordinato sviluppo delle potenze intellettuali.

Il IV Congresso fu tenuto in Firenze, ed in questo fu adottata la massima essere conveniente che il primo grado dell'istruzione sia affidato alle donne, e quella che la condizione economica dei maestri in genere sia migliorata, per modo da accrescere la loro autorità e il buon frutto delle scuole. Si espressero desiderii sulla riforma delle scuole normali e di quelle per gli adulti, e sulla necessità che il Governo emani una nuova legge d'istruzione pubblica comune a tutto il Regno.

Questo IV Congresso deplorò gli abusi della stampa, e condannò altamente le pubblicazioni corruttrici. Fece appello alla stampa liberale perchè combatta virilmente il giornalismo dissolvente ed immorale, e invocò la rigorosa applicazione delle leggi.

Il V Congresso si tenne in Genova nel 1866; ed insieme ad esso si inaugurò la prima Esposizione didattica. In questo Congresso si emise il voto che le scuole primarie sieno ordinate in modo da porgere quel primitivo e generale corredo di cognizioni che si conviene ad ogni classe di cittadini; si affermò la necessità di migliorare le condizioni dei maestri così economiche come morali; si domandò che l'istruzione obbligatoria già prescritta per legge sia resa un fatto; e si emise il parere che gli esercizii ginnastici, accompagnati dal canto corale, siano introdotti come parte obbligatoria nell'insegnamento popolare.

In Torino nel 1869 ebbe luogo il VI Congresso, colla II Esposizione didattica. Vi si trattò sull'obbligatorietà dell'istruzione primaria; si toccò di nuovo sulle condizioni dei maestri; si emise il voto che si moltiplichino le scuole nei paesi i cui abitanti vivono sparsi sopra vasta superficie, ordinandole in relazione allo stato della popolazione ed affidandole a donne; si domandarono scuole magistrali per le maestre di campagna; si animarono i Comitati promotori di scuole campestri e di asili rurali.

Il VII Congresso colla III Esposizione didattica avvennero in Napoli l'anno scorso.

— Il *Journal de Genève* ha i seguenti telegrammi:

Francoforte, 30 agosto. — Le deliberazioni dell'Assemblea generale della società dei giuristi tedeschi continuano.

La sezione del diritto civile ha discusso la questione della validità delle convenzioni verbali. La sessione di diritto penale ha preso una risoluzione secondo la quale le opere di stampa, la loro vendita e gli annunzi debbono essere esclusivamente sottoposti alle leggi dell'impero che si riferiscono alla industria, e che il divieto del diritto di esercitare l'industria della stampa, emanato da sentenza giudiziaria in seguito ad un delitto di stampa, è cosa illegale.

Il regime delle concessioni, delle cauzioni, della tassa di bollo, della sospensione temporaria o prolungata degli scritti politici periodici, l'obbligo del deposito di un certo numero di esemplari, il ritiro del trasporto mediante la posta, dovrebbero essere aboliti.

Non sarebbe neppure ammissibile il sequestro provvisorio degli stampati, sia in via giudiziaria che in via amministrativa.

L'abolizione di ogni sequestro preventivo fu votata dopo viva discussione, ad una debole maggioranza, comunque i signori Zacharia professore a Goettingen, Koerner professore a Dresda e Binzenen professore a Carlsruhe si fossero pronunziati in favore del sequestro preventivo, ordinato con sentenza giudiziaria.

La sezione del diritto pubblico adottò delle risoluzioni proposte dai signori: Stroesser e Gneist, in virtù delle quali l'assemblea pronunziasi nuovamente in favore della istituzione di una Corte suprema, per tutta la Germania, alla quale sarebbe attribuita la competenza di pronunziare riguardo ad ogni violazione delle leggi, nei diversi Stati dell'impero come nell'impero stesso.

Francoforte, 30 agosto. — Nell'assemblea dei giuristi tedeschi, la sezione per il Codice penale, pose termine quest'oggi alle sue deliberazioni intorno alla quistione della legislazione sulla stampa, coll'adottare una risoluzione, secondo la quale i delitti di stampa debbono essere giudicati a norma delle regole del diritto comune, sia in materia penale, che in materia di procedura, ed è inoltre necessario determinare delle pene per i casi di semplice trascuranza, là ove il delitto del giornalista non ecceda il fatto della leggerezza.

Questa medesima sezione ha inoltre adottato una risoluzione, in virtù della quale l'assemblea esprimerebbe la convinzione, che non esiste un motivo urgente di abolire l'istituzione del giurì per i casi di affari penali gravi.

— Il 24 agosto, secondo che riferisce il *Journal de Genève*, il Comitato internazionale di soccorso ai militari feriti invitò ad un pranzo il personale del tribunale arbitramentale dell'*Alabama*, che, mercè la cortesia del signor Edmondo Favre, potè essergli offerto nella bella sua campagna della Grange. Durante esso il signor Gustavo Moynier, direttore del Comitato internazionale, lesse un discorso nel quale espresse la gioia degli Svizzeri e dei Ginevrini che Ginevra sia stata scelta a sede dell'alta missione che si sta compiendo, la quale deve inaugurare il regno della giustizia internazionale: i piccoli Stati sono naturalmente i più pronunciati nemici della legge della forza, quindi la riunione del tribunale dell'*Alabama*, che è una clamorosa protesta contro questo principio, ha eccitato nella Svizzera la più viva simpatia. Aggiunse l'espressione di pari sentimenti eccitati nel Comitato internazionale. Questo e il tribunale hanno un comune scopo umanitario, quello di evitare, per quanto possibile, i mali della guerra; il secondo compie un atto di giustizia e di pacificazione, l'altro mette freno ai combattenti ed introduce la carità sui campi di battaglia: se si potesse esser certi che quindi innanzi tutti i popoli, sull'esempio degli Stati Uniti e dell'Inghilterra, sottometteranno le loro vertenze ad un pacifico arbitramento, si sarebbe lieti di poter licenziare le Società della Croce Rossa, che sarebbero divenute inutili, e lasciar cadere nell'oblio la convenzione del 1864. Intanto giova rimarcare che nella sala stessa a Ginevra saranno state firmate questa convenzione e la decisione del tribunale dell'*Alabama*.

Rispose il conte Sclopis, presidente del tribunale, ringraziando Ginevra della simpatica accoglienza, ed il signor Moynier di essere stato l'iniziatore ed il promotore dell'opera di soccorso de' feriti. Ricorda il germe di questo pensiero esser venuto da Solferino, e Solferino ridestava in lui l'idea dell'indipendenza dell'Italia, « questo prodigioso avvenimento del nostro secolo, che avrà una benefica influenza sul procedere dell'incivilimento. Aggiunge che i lavori del tribunale non avrebbero potuto compiersi che a Ginevra, in questa atmosfera d'ordine, di libertà e di feconda attività. »

DIARIO

Scrivono da Berlino al *Moniteur Universel* che gli stranieri affluiscono già in massa in quella capitale. Vi arrivano specialmente dei distinti personaggi russi. Primo fra essi il granduca Nicolaiewitch accompagnato dai generali Hall, Gerschelmann Tschertkoff, quindi il conte di Schuwaloff gran maresciallo della Corte, uomo influentissimo a Pietroburgo, ove è considerato quale consigliere intimo dello czar Alessandro II; il conte Apraxine grande scudiere, il barone di Stackelberg colonnello della guardia russa.

È giunto pure il contrammiraglio americano Alden col suo stato maggiore. Egli comanda la fregata *Wabash* degli Stati Uniti armata di 48 cannoni che trovasi ancorata attualmente nel porto di Amburgo.

Sono in piena attività i preparativi per l'alloggio dei sovrani. Attualmente è deciso che l'imperatore di Russia alloggierà al palazzo reale ove occuperà gli appartamenti così detti: « Le camere del re. »

In quanto al cerimoniale del convegno una quistione importante è stata definitivamente appianata.

L'imperatore d'Austria avrà la preminenza sullo czar come il sovrano più anziano dei due. Relativamente agli uniformi, i principi ed i generali che sono proprietarii onorarii di reggimenti russi ed austriaci dovranno vestire alternativamente l'uniforme austriaco o russo secondo quale sarà il sovrano dinanzi a cui essi devono presentarsi. È ordinato di fregiarsi simultaneamente delle decorazioni russe ed austriache.

La salute dell'imperatore Guglielmo non ha nulla d'inquietante. Egli soffre per una dolorosa gonfiezza al polpaccio della gamba sinistra che gli impedisce di camminare.

I medici gli hanno ordinato il riposo.

Si aspettano qui anche per assistere al convegno, il duca d'Altenburgo ed il principe di Schwarzburgo Rudolstadt.

Un telegramma della *Neue Freie Presse*, da Monaco di Baviera 31 agosto, reca che il barone di Schenk e il signor di Bomhard ricusarono di far parte di un ministero presieduto dal signor Gasser. Correa voce che nel nuovo gabinetto bavarese dovessero entrare: Gasser, agli esteri; Lerchenfeld, all'interno; Lobkowitz, alle finanze.

Il Congresso dei giureconsulti, radunato a Francoforte, nella tornata del 30 agosto, ha discusso la questione relativa alla legislazione in materia di stampa. Fu approvata una proposta del signor Jacques, a termine della quale i reati di stampa dovrebbero essere giudicati secondo i principii generali di diritto penale.

Secondo che scrive il *Pesti Naplo*, la crisi che si credeva minacciasse il gabinetto ungarico è rimossa; ad eccezione del ministro di grazia e giustizia (scrive il suddetto giornale), che diverrà il presidente della seconda Camera, tutti gli altri ministri conservano i loro portafogli; e il partito Deak, non meno che il governo, all'apertura del Parlamento si presenteranno con una imponente armonia.

La *Patrie* dice che se gli ottimisti sono più che soddisfatti delle spiegazioni date dal signor de Rémusat alla Commissione di permanenza, lo stesso non avvenne di tutti i membri della Commissione medesima. « Taluni di essi hanno anzi giudicato che queste spiegazioni, le quali non spiegano nulla, sono di natura da provocarne delle vere e si assicura che uno dei commissari si è recato a Trouville per conferire col signor Thiers sul grave argomento. Questo commissario deve avere manifestata al presidente la meraviglia perchè il governo sia stato così laconico riguardo a Belfort e deve avergli fatte delle osservazioni sul considerevole *deficit* di 90 milioni nelle contribuzioni indirette nonchè sulle intenzioni che vengono attribuite al presidente di intendere alla istituzione di una seconda Camera. Il commissario deve inoltre aver fatto osservare al presidente che la tranquillità del ministro degli affari esteri è assolutamente troppa. Cosa avrà risposto il signor Thiers?... »

Il citato giornale contraddicendo ad una informazione del *Times* sostiene essere esattamente vera la intenzione del signor Thiers di provvedere alla istituzione d'un'altra Camera. Quello che il presidente non vuole, secondo la *Patrie*, è un formale statuto. Egli inclinerebbe piuttosto a seguire l'esempio inglese di creare un complesso di leggi speciali mano mano che se ne manifesti il bisogno.

A favore dei danneggiati dalle inondazioni del Po e del Ticino furono inviate le seguenti somme:

1° Sterline 10 10 dal Circolo italiano a Liverpool a totale beneficio dei danneggiati dal Po;

2° Lire 470 da corpi morali e privati della provincia di Macerata a vantaggio dei danneggiati dal Po e dal Ticino;

3° Lire 2003 da italiani e svizzeri residenti in Ginevra, per effetto di sottoscrizione iniziata dal Regio console colà residente cavaliere Gambini a favore degli inondati dal Po;

4° Lire 3250 90 da corpi morali e privati della provincia di Milano, a beneficio dei danneggiati dal Po e dal Ticino.

CONSIGLI PROVINCIALI

Costituzione degli Uffizi di Presidenza dei Consigli provinciali del Regno.

Verona.
Scandola cav. avv. Everardo, *presidente.*
Piccini ing. cav. Domenico, *vicepresidente.*
Sagramoso cav. Alessandro, *segretario.*
Faginoli avv. Achille, *vicesegretario.*

Caserta.
Pelagalli Pasquale, *presidente.*
Gigante, *vicepresidente.*
Santoro Giuseppe, *segretario.*
Grossi Federigo, *vicesegretario.*

Arezzo.
Romanelli cav. avv. Leonardo, *presidente.*
Mancini cav. Gerolamo, *vicepresidente.*
Maggi avv. prof. Pietro, *segretario.*
Beccari avv. Giambattista, *vicesegretario.*

Torino.
Sclopis di Salerano conte Federigo, *presidente.*
Bertea comm. avv. Giuseppe, *vicepresidente.*
Massa comm. avv. Paolo, *segretario.*
Grosso-Campana cav. Giuseppe, *vicesegretario.*

Napoli.
Duca di San Donato, *presidente.*
Fiorelli senatore del Regno, *vicepresidente.*
Frojo cav. Luigi, *segretario.*
Dell'Aquila barone Mariano, *vicesegretario.*

Cuneo.
Ponza di San Martino conte Gustavo, *presidente.*
Calandra cav. avv. Claudio, *vicepresidente*
Bellone avv. Giovanni, *segretario.*
Girioli cav. avv. Ottavio, *vicesegretario.*

Macerata.
Gentili cav. Tarquinio conte di Novellone, *presidente.*
Bellardini cav. avv. Ernesto, *vicepresidente.*
Giuliani cav. avv. Piero, *segretario.*
Bruschetti conte Cesare, *vicesegretario.*

Pavia.
De Pretis comm. Agostino, *presidente.*
Angiolini ing. cav. Paolo, *vicepresidente.*
Tamburelli Gelasio, *segretario.*
Pellegrini ing. Pietro, *vicesegretario.*

Alessandria.
S. E. comm. Rattazzi Urbano, *presidente.*
Saracco comm. Giuseppe, *vicepresidente.*
Sardi ing. Nicola, *segretario.*
Galante avv. Ernesto, *vicesegretario.*

Aquila.
Cannella cav. Fabio, *presidente.*
Pellegrini Angelo, *vicepresidente.*
Paolucci Raffaele, *segretario.*
Lepidi Aurelio, *vicesegretario.*

Bergamo.
Moretti dott. cav. Andrea, *presidente.*
Cedrelli comm. Francesco, *vicepresidente.*
Piccinelli cav. Giuseppe, *segretario.*
Zanchi dott. Francesco, *vicesegretario.*

Brescia.
Valotti conte cav. Diogene, *presidente.*
Ballini prof. cav. Marino, *vicepresidente.*
Cantoni ing. Geronimo, *segretario.*
Oldofredi conte Orazio, *vicesegretario.*

Catania.
Casalotto marchese Domenico, *presidente.*
Villallegra barone Pietro, *vicepresidente.*
Scalia cav. avv. Vito, *segretario.*
Tenerelli avv. Michele, *vicesegretario.*

Como.
Peroni cav. ing. Giuseppe, *presidente.*
Speroni cav. ing. Giuseppe, deputato, *vicepresidente.*
Lanzavecchia avv. Edoardo, *segretario.*
Casnati dott. Giovanni, *vicesegretario.*

Ferrara.
Mangilli cav. Antonio, *presidente.*
Varano marchese Rodolfo, *vicepresidente.*
Righini ing. Francesco, *segretario.*
Nagliati cav. dott. Giovanni Battista, *vicesegretario.*

Forlì.
Salvoni conte Vincenzo, *presidente.*
Guarini conte cav. Giovanni, *vicepresidente.*
Ferri dott. cav. Angelo, *segretario.*
Facchinetti avv. Giovanni, *vicesegretario.*

Massa.
Giuliani comm. ing. Antonio, *presidente.*
Quartieri dott. Nicolò, deputato, *vicepresidente.*
Pellerano comm. Giovanni, *segretario.*
Magnani Luigi, *vicesegretario.*

Novara.
Protasi comm. Giandomenico, *presidente.*
Del Carretto march. comm. Adolfo, *vicepresidente.*
Bellardi avv. Amedeo, *segretario.*
Faldella Giovanni, *vicesegretario.*

Padova.
Dozzi avv. Antonio, *presidente.*
Tolomei prof. Gio. Paolo, *vicepresidente.*
Moroni avv. Luigi, *segretario.*
Romanin Jacur cav. Leone, *vicesegretario.*

Parma.
Comm. Michele Costamezzana, *presidente.*
Cav. prof. Francesco Bianchi, *vicepresidente.*
Basetti avv. Biagio, *segretario.*
Tedeschi avv. Alessandro, *vicesegretario.*

Porto Maurizio.
Comm. Biancheri Giuseppe, *presidente.*
Airenti comm. Gaspare, *vicepresidente.*
Capponi cav. Domenico, *segretario.*
Massabò avv. Vincenzo, *vicesegretario.*

Ravenna.
Ferniani conte Annibale, *presidente.*
Fusconi dott. Sebastiano, *vicepresidente.*
Brussi avv. Luigi, *segretario.*
Camporesi avv. Giacomo, *vicesegretario.*

Salerno.
Luciani comm. Matteo, *presidente.*
Alasio cav. Francesco, *vicepresidente.*
Padovano Domenico, *segretario.*
Campolongo Giovanni, *vicesegretario.*

Siena.
Prof. Pietro Burresi, *presidente.*
Senatore conte De Gori, *vicepresidente.*
Dott. Filippo Ghezzi, *segretario.*
Augusto Barazzuoli, *vicesegretario.*

Sondrio.
Merizzi avv. cav. Giovanni Battista, *presidente.*
Bonomi cav. avv. Matteo, *segretario.*
Longoni avv. Antonio, *vicesegretario.*

Udine.
Cav. Francesco Candiani, *presidente.*
Conte Carlo Maniago, *vicepresidente.*
Conte Pampiero Antonino, *segretario.*
Conte Giuseppe Botta, *vicesegretario.*

PROVINCIA DEL PRINCIPATO ULTERIORE.

Il prefetto presidente del Consiglio scolastico,

Veduto il messaggio del preside del Regio Liceo ginnasiale rettore del Convitto Nazionale d'Avellino, che avverte essersi reso vacante nel detto Istituto un posto semigratuito di fondazione governativa;

Veduto il decreto, col quale S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione ordina che quel posto sia messo a concorso per esami prima dell'apertura delle scuole;

Veduto il regolamento approvato col Regio decreto 4 aprile 1869;

Annunzia:

Che il giorno 15 del venturo ottobre, alle ore 8 ant., si terrà in una sala del Regio Liceo ginnasiale di questa città l'esame di concorso pel conferimento del posto semigratuito vacante.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto:

1. Un'istanza in carta da bollo da 60 centesimi scritta di propria mano con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2. La fede legale di nascita, da cui risulti l'età non superiore agli anni 12, se l'aspirante non è già convittore;

3. Un attestato di moralità lasciatogli o dalla Podestà municipale o da quella dell'Istituto pubblico da cui proviene;

4. Un attestato autentico degli studi fatti;

5. L'attestazione d'aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, d'esser sano e scevro d'infermità schifose o stimate attaccaticcie;

6. Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati pel 5 ottobre, dopo il qual tempo le dimande non potranno più essere accolte.

Ogni frode in tali documenti sarà punita coll'esclusione dal concorso o colla perdita del posto, quando sia già stato conferito.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta e orale. La prova scritta, per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano ed in un quesito d'aritmetica sui programmi della quarta elementare.

Quello degli alunni secondari classici in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti.

La prova orale riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti.

Avellino, 24 agosto 1872.

Il Prefetto Presidente: CASALIS.

IL PREFETTO
Presidente del Consiglio scolastico per la provincia di Abruzzo Ultra Secondo

Notifica

Che per l'anno scolastico 1872-73 presso il Convitto Nazionale annesso al R. Liceo ginnasiale Cotugno si renderà vacante un posto semigratuito governativo.

Il detto posto sarà conferito per concorso di esame a giovane di ristretta fortuna che goda i dritti di cittadinanza, che abbia compiuto gli studi elementari e non oltrepassi il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di altro parimente governativo.

Gli esami di concorso avranno principio nell'Istituto predetto col giorno 12 ottobre, alle ore 8 antimeridiane.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto:

1° Un'istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede di nascita;

3° Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla podestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo, di essere sano e scevro da infermità schifose o stimate appiccaticcie;

6° Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti dovranno esser presentati entro il giorno 20 settembre, scorso il quale, l'istanza non potrà più essere accolta.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova scritta per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni secondari classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti. Quella degli allievi tecnici, in un componimento italiano e in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei varii concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

Aquila, 1° agosto 1872.

Il Prefetto: BOSI.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

New-York, 1°

Le notizie di Ginevra sono favorevoli, ma non fanno cenno dell'ammontare dei risarcimenti.

Il richiamo del generale Sickles, ministro americano a Madrid, fu ritirato dietro domanda del governo spagnuolo.

I giornali continuano a domandare l'abolizione della schiavitù in Cuba.

Dublino, 1°

Si sta qui preparando una dimostrazione in favore del Papa in occasione dell'anniversario della presa di Roma. Si terrà pure un *meeting* sotto gli auspici del cardinale Cullen per protestare contro quella occupazione.

Parigi, 2.

Si dà come certa la nomina del generale Chanzy a comandante del corpo d'armata a Tours.

Napoli 2 (ore 8 35 pom.).

Ecco le cifre degli elettori: inscritti 20,010, votanti 8,407. Continua lo scrutinio. Raccolgono finora il maggior numero di voti i clericali e la lista dell'Unione liberale. In due sezioni prevalgono i radicali.

Bruxelles, 2.

Le azioni della Banca l'*Union Franco-Belge* incominciarono oggi a negoziarsi alla Borsa di Parigi e sono quotate ufficialmente a 535.

Parigi, 2.

Il *Temps* pubblica una lettera del Padre Giacinto, il quale annunzia il suo prossimo matrimonio e combatte lungamente il celibato ecclesiastico.

Berlino, 3.

L'imperatore di Russia arriverà qui col granduca ereditario e col granduca Vladimiro il giorno 5 corrente.

L'imperatore d'Austria giungerà col principe reale di Sassonia la sera del 6.

Costantinopoli, 2.

È smentita la notizia delle dimissioni di Sever Pascià. Egli partirà fra pochi giorni per Parigi.

Bukarest, 2.

È annunziata la morte del poeta Demetrio Bolintineano.

Borsa di Londra — 2 settembre.

	31	2
Consolidato inglese	92 5/8	92 3/4
Rendita italiana	67 1/2	67 1/2
Turco	52 1/2	52 5/8
Spagnuolo	30 —	29 7/8

Chiusura della Borsa di Firenze — 3 settembre.

	2	3
Rendita 5 0/0	73 75	74 02 1/2*
Napoleoni d'oro	21 70	21 70
Londra 3 mesi	27 26	27 26
Francia, a vista	107 62	107 60
Prestito Nazionale	85 50	85 50
Azioni Tabacchi	760 50	760 50
Obbligazioni Tabacchi	528 —	528 —
Azioni della Banca Nazionale	—	— —
Ferrovie Meridionali	462 —	463 50
Obbligazioni id.	230 —	231 50
Buoni Meridionali	533 —	538 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1700 1/2	— —

* Fine mese.

Borsa di Vienna — 2 settembre.

	31	2
Mobiliare	341 00	341 80
Lombarde	213 80	213 50
Austriache	339 —	338 50
Banca Nazionale	887 —	888
Napoleoni d'oro	8 69	8 70 1/2
Cambio su Londra	109 10	109 05
Rendita austriaca	71 75	71 60
Id. id. in carta	66 90	66 50

Borsa di Berlino — 2 settembre.

	31	2
Austriache	207 3/4	208 1/2
Lombarde	131 1/2	131 —
Mobiliare	210 —	209 1/2
Rendita italiana	67 1/4	67 —
Banca franco-italiana	—	— —
Tabacchi	— —	— —

Borsa di Parigi — 2 settembre.

	31	2
Prestito francese 5 0/0	88 45	88 55
Rendita francese 3 0/0	55 20	55 30
» » 5 0/0	85 32	85 30
» italiana 5 0/0	68 60	68 65
Consolidato inglese	92 5/8	92 3/4
Ferrovie Lombardo-Venete	503 -	503
Obbligazioni Lombardo-Venete	264 -	263 50
Ferrovie Romane	141 —	145 —
Obbligazioni Romane	187 50	193
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	209 50	209 25
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	214	214 —
Cambio sull'Italia	7 -	7 —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	490 —	487 —
Azioni id. id.	720 -	721 —
Londra, a vista	25 54 1/2	25 55
Aggio dell'oro per mille	6 —	6 —
Banca franco-italiana	— —	— —

LORLE

RACCONTO DI **BERTOLDO AUERBACH**

PRIMA VERSIONE ITALIANA
DI
E. DEBENEDETTI

MINISTERO DELLA MARINA.

Ufficio Centrale Meteorologico.

Firenze, 2 settembre 1872 (ore 15 41).

Tempo bellissimo in tutta l'Italia meno che pel Canale d'Otranto e sulle coste orientali della Sicilia ove il cielo è un po' nuvoloso. Il mare è alquanto mosso in quiete località e nei golfi di Gaeta e Napoli per venti mediocremente freschi delle regioni polari i quali dominano pure nelle altre parti d'Italia. Il barometro è salito da 1 a 6 mm. in tutta la penisola ed è rimasto stazionario nelle parti più meridionali della Sicilia. Il massimo di pressione 765 mm. Trovasi oggi nella zona compresa tra Venezia, Genova, Roma ed Ancona. Continuerà il tempo bello.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 2 settembre 1872.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	765 4	765 6	765 4	765 7	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	18 5	28 2	26 9	21 5	TERMOMETRO
Umidità relativa	71	48	49	86	Massimo = 29 0 C. = 23 2 R.
Umidità assoluta	11 20	13 44	13 03	16 41	Minimo = 16 5 C. = 13 2 R.
Anemoscopio	N. 0	S. 2	O. 10	S. 1	
Stato del cielo	10. belliss.	8. piccoli cirri	9. bello, qualch. cirro	10. bello	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 3 settembre 1872.

VALORI	Godimento	Valore nominale	Contanti Lettera	Contanti Danaro	Fine corrente Lettera	Fine corrente Danaro	Fine prossimo Lettera	Fine prossimo Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 luglio 72	—	73 77 1/2	73 75	74 12 1/2	74 07 1/2	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 72	—	44 30	44 20	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	85 50	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0/0	»	—	— —	—	—	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0/0	1 luglio 72	537 50	—	515 —	— —		— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 72	—	75 15	75 10		—	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	74 25	74 20	74 50	74 40	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 72	—	73 60	73 55	— —	— -	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 luglio 72	1000	—	—	—	— —	— —	— —	-
Banca Romana	»	1000	1690	1685	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	580 —	578 50	— —	— —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	— —	— —	— —	—	— —	— —	627
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	160 —	— —	— -	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 72	500	212 —	210 50	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Merid.	»	500	— —	—	— —	- —	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— -	—	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 aprile 67	537 50	150 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 72	500	678 —	675 —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisori detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— -	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	517 —	— —	— —	— -	— —	— —	—
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	216 —	215 -	— —	—	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	532 —	530 —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	106 85	106 80
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	— —	— —	Londra	90	27 28	27 26
Livorno	30	— —	— -	Augusta	90	— —	— —
Milano	30	— —	—	Vienna	90	— —	— —
Napoli	30	— —	—	Trieste	[illegible]	— —	—
Venezia	30	— —	— —	Oro, pezzi da 20 fr.		21 67	21 66
				Sconto di Banca 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. italiana 5 0/0 73 75, 73 77 1/2 cont.; 74 00, 74 02, 74 05, 74 07 1/2, 74 10 fine corr.
Rend. ital. 3 0/0 44 30.
Prestito Rom., Blount 74 25, 30 cont.; 74 50 f. c.
Banca Generale 578, 578 50.
Obbl. SS. FF. Romane 211 f. c.
Anglo-Romana per l'illum. a gas 680, 678, 675.
Compagnia Fondiaria Italiana 216.

Il Deputato di Borsa: ODOARDO SANSONI. *Il Sindaco:* A. MARCHIONNI.

Segue **ELENCO** *delle rendite* 5 *per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico per effetto della conversione di beni immobili di Enti morali ecclesiastici.*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848). — *(Vedi i numeri 234, 235, 237, 240, terza pagina).*

Numero progressivo	Denominazione dell' Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Comune	SEDE — Provincia	Nome e cognome dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	Rendita annua — dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	Rendita annua — corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 per 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Rendita annua — da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella colonna 2	Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decr. 17 febbraio 1870, n. 5519	Rate arretrate di rendita dovute — dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Col. 14 — 17
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
412	Santuario della Beata Vergine della Brughiera detto anche dell'Annunziata in Bulliano di	Trivero	Novara	Legale rappresentante	179 72		179 72		47 76	»	0 90	179 72	228 38	0 08	23 72	23 80	204 58
413	Chiesa parrocchiale di S. Antonio abate in Colmo di	Valduggia	Id.	Id.	36 51		33 51		»	»	»	15 42	15 42	»	2 04	2 04	13 38
414	Oratorio di S. Bernardino in (1)	Valle S. Nicolao	Id.	Id.	125 »		125 »		46 87	115 94	175 »	125 »	462 81	15 40	16 50	31 90	430 91
415	Chiesa parrocchiale di	Veglio	Id.	Id.	231 »		231 »		»	94 63	156 »	231 »	481 68	13 73	30 49	44 22	437 46
416	Chiesa parrocchiale dei Ss. Giovanni e Paolo in	Vezzo	Id.	Id.	167 57		167 57		120 56	120 03	181 26	167 57	589 47	15 93	22 12	38 07	551 40
417	Chiesa parrocchiale di	Villarboit	Id.	Id.	294 50		294 50		85 08	273 15	412 30	294 50	1065 03	36 28	38 87	75 15	989 88
418	Fabbriceria parrocchiale di Santa Maria in	Cinto	Padova	Id.	59 60		59 60		»	32 91	83 44	59 60	175 95	7 34	7 87	15 21	160 74
419	Fabbriceria parrocchiale di S. Clemente in Granze di Camin in	Padova	Id.	Id.	78 80		78 80		»	24 70	93 12	78 30	196 12	8 19	10 34	18 53	177 59
420	Fabbriceria parrocchiale di S. Giacomo di Fossalta in	Trebaseleghe	Id.	Id.	207 87		207 87		»	50 83	166 24	207 87	424 44	14 63	27 44	42 07	382 37
421	Chiesa di S. Giuseppe in	Castelbuono	Palermo	Id.	9 86		9 86		»	»	»	9 86	9 86	»	1 30	1 30	8 56
422	Opera parrocchiale di Fornio in	Borgo S. Donnino	Parma	Id.	998 88		998 88		127 63	902 42	1362 14	998 88	3301 07	119 87	131 85	251 72	3189 85
423	Opera parrocchiale di Cavalbarbato in	Fontanellato	Id.	Id.	768 03		768 03		»	»	80 78	768 03	848 81	7 11	101 38	108 49	740 32
424	Opera parrocchiale di Baganzola in	Golese	Id.	Id.	72 55		72 55		2 42	21 39	32 28	72 55	128 64	2 84	9 58	12 42	116 22
425	Opera parrocchiale della chiesa di Fognano di	Id.	Id.	Id.	140 24		140 24		»	»	182 71	140 24	322 95	16 08	18 51	34 59	288 36
426	Opera parrocchiale di Viarolo in	Id.	Id.	Id.	123 63		123 63		2 40	95 82	144 64	123 63	366 49	12 73	16 31	29 04	337 46
427	Opera parrocchiale di Santa Maria del Piano in	Lesignano de' Bagni	Id.	Id.	90 22		90 22		»	33 57	98 68	90 22	222 47	8 68	11 91	20 59	201 88
428	Opera parrocchiale di Monticelli in	Montechiarugolo	Id.	Id.	990 67		990 67		»	»	108 14	990 67	1098 81	9 52	130 77	140 29	958 52
429	Opera parrocchiale di Mamiano in	Id.	Id.	Id.	371 47		371 47		»	»	43 26	371 47	414 73	3 81	49 03	52 84	361 89
430	Opera parrocchiale di	Polesine	Id.	Id.	1889 82		1889 82		»	»	182 58	1889 82	2072 40	16 07	249 46	265 53	1806 87
431	Opera parrocchiale di Rigosa in	Roccabianca	Id.	Id.	269 41		269 41		»	»	28 84	269 41	298 25	2 54	35 56	38 10	260 15
432	Opera della chiesa parrocchiale di Fontanelle in	Id.	Id.	Id.	1208 07		1208 07		»	»	98 01	1208 07	1306 08	8 62	159 47	168 09	1137 99
433	Opera parrocchiale di Fossa in	Id.	Id.	Id.	720 25		720 25		»	»	68 31	720 25	788 56	6 01	95 07	101 08	687 48
434	Opera parrocchiale di Raguzzola in	Id.	Id.	Id.	2378 95		2738 95		»	»	251 18	2378 95	2630 08	22 10	314 02	336 12	2293 96
435	Opera parrocchiale di	S. Pancrazio	Id.	Id.	258 11		258 11		5 74	239 40	361 36	258 11	864 61	31 80	34 07	65 87	798 74
436	Opera parrocchiale di	Zibello	Id.	Id.	1832 95		1832 95		»	»	175 69	1832 95	2008 64	15 46	241 95	257 41	1751 23
437	Fabbriceria parrocchiale di	Alagna	Pavia	Id.	54 19		54 19		»	»	»	54 19	54 19	»	7 15	7 15	47 04
438	Fabbriceria parrocchiale di Santa Maria Maggiore in	Lomello	Id.	Id.	260 »		260 »		49 83	88 80	134 04	260 »	532 67	11 80	34 32	46 12	486 55
439	Fabbriceria parrocchiale di	Spirago	Id.	Id.	560 85		560 85		227 46	489 24	738 48	560 85	2016 03	64 98	74 03	139 01	1877 02
440	Fabbriceria parrocchiale di Bognassi in	Varzi	Id.	Id.	10 »		10 »		3 83	9 28	14 »	10 »	37 11	1 23	1 32	2 55	34 56
441	Fabbriceria parrocchiale di	Vigevano	Id.	Id.	290 45		290 45		213 80	231 55	349 52	290 45	1085 32	30 76	38 34	69 10	1016 22
442	Fabbriceria parrocchiale della Morsella in	Id.	Id.	Id.	100 40		100 40		»	32 99	140 56	100 40	273 95	12 37	13 25	25 62	248 33
443	Fabbriceria di Maria SS. Assunta in Montecchio di	Baschi	Perugia	Id.	1246 87		1246 87		»	»	»	1007 89	1007 89	»	133 04	133 04	874 85
444	Oratorio della Beata Vergine di Loreto in	S. Leo	Pesaro	Id.	50 83		50 83		33 57	39 37	59 42	50 83	186 19	5 23	6 71	11 94	174 25
445	Opera parrocchiale di	Caorso	Piacenza	Id.	974 80		974 80		»	851 05	1364 72	974 80	3190 57	120 09	128 67	248 76	2941 81
446	Legato Marzoni nella parrocchiale di Settime in	Gossolengo	Id.	Id.	125 51		125 51		40 44	111 37	168 10	125 51	445 42	14 79	16 57	31 36	414 06
447	Opera parrocchiale di	Id.	Id.	Id.	826 62		826 62		344 43	766 68	1157 26	826 62	3094 99	101 84	109 11	210 95	2884 04
448	Opera parrocchiale di S. Donnino in	Piacenza	Id.	Id.	2024 37		2024 37		»	924 60	2465 60	2024 37	5414 57	216 97	267 22	484 19	4930 38
449	Opera parrocchiale di Pieve Dogliaro in	Rivergaro	Id.	Id.	289 80		289 80		85 34	268 78	405 72	289 80	1049 64	35 70	38 25	73 95	975 69
450	Opera parrocchiale di	Sarmato	Id.	Id.	411 46		411 46		43 43	381 63	576 04	411 46	1412 56	50 69	54 31	105 »	1307 56
451	Compagnia del Suffragio in Borgo d'Oneglia di	Borgo S. Agata	Porto Maurizio	Id.	114 92		114 92		64 80	106 58	160 88	114 92	447 18	14 16	15 17	29 33	417 85
452	Cappella di Nostra Signora degli Angeli in	Colla	Id.	Id.	18 46		18 40		»	2 71	25 76	18 40	46 87	2 27	2 43	4 70	42 17
453	Chiesa campestre di S. Bernardo in	Id.	Id.	Id.	7 86		7 86		»	1 47	11 »	7 86	20 33	0 97	1 04	2 01	18 32
454	Chiesa parrocchiale di S. Antonio abate in	Costa d'Oneglia	Id.	Id.	342 20		342 20		181 56	282 07	425 73	342 20	1231 59	37 47	45 17	82 64	1148 95
455	Oratorio dei Ss. Vincenzo ed Anastasio in Borganzo di	Diano Borello	Id.	Id.	81 05		81 05		39 17	75 16	113 46	81 05	308 84	9 98	10 70	20 68	288 16
456	Opera pia del Suffragio in Diano Borganzo di	Id.	Id.	Id.	48 25		48 25		23 82	44 75	67 54	48 25	183 86	5 94	6 37	12 31	171 55
457	Fabbriceria parrocchiale di S. Giacomo Maggiore in	Diano Calderina	Id.	Id.	130 91		130 91		»	»	2 99	130 91	183 90	0 26	17 28	17 54	116 36
458	Oratorio di Nostra Signora della Neve in	Diano S. Pietro	Id.	Id.	290 22		290 22		»	»	11 18	290 22	301 40	0 98	38 31	39 29	262 11
459	Chiesa parrocchiale di S. Andrea ed enti annessi della Madonna degli Angioli e del Rosario in	Gazzelli	Id.	Id.	241 94		241 94		»	81 19	335 34	240 72	607 25	29 51	31 77	61 28	545 97
460	Chiesa parrocchiale di Montegrosso in	Moltedo Inferiore	Id.	Id.	1133 85		1133 85		»	606 29	1587 38	1133 85	3327 52	139 69	149 67	289 36	3038 16
461	Oratorio di S. Rocco nella borgata Steri in	S. Bartolomeo del Cervo	Id.	Id.	19 58		19 58		»	1 64	27 42	19 58	48 64	2 41	2 58	4 99	43 65
462	Oratorio di S. Simone in Chiappa di	Id.	Id.	Id.	148 89		148 89		»	15 53	199 70	148 89	364 12	17 57	19 65	37 22	326 90
463	Oratorio di S. Matteo in Pairola di	Id.	Id.	Id.	125 91		125 91		»	13 72	173 28	125 91	312 91	15 25	16 62	31 87	281 04
464	Chiesa parrocchiale di Nostra Signora della Neve in Pairola di	Id.	Id.	Id.	229 26		229 26		»	22 97	312 06	229 26	564 29	27 46	30 26	57 72	506 57
465	Chiesa parrocchiale di	Tavole	Id.	Id.	223 74		223 74		»	45 60	278 24	223 74	547 58	24 49	29 53	54 02	493 56
466	Oratorio di S. Benedetto Revello in	Id.	Id.	Id.	48 22		48 22		»	7 05	47 02	48 22	102 29	4 14	6 37	10 51	91 78
467	Opera delle Anime purganti in	Triora	Id.	Id.	299 85		299 85		»	6 98	418 78	299 85	725 61	36 85	39 58	76 43	649 18
468	Chiesa dei Ss. Biagio, Bernardo e Martino in Andagna di	Id.	Id.	Id.	25 45		25 45		»	0 29	14 94	25 45	40 68	1 31	3 36	4 67	36 01
469	Fabbriceria parrocchiale di	Id.	Id.	Id.	215 55		215 55		»	2 27	233 72	215 55	451 54	20 57	28 45	49 02	402 52
470	Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio abate in	Vallecrosia	Id.	Id.	167 08		167 08		51 52	»	»	167 08	218 60	»	22 05	22 05	196 55
471	Oratorio dei Ss. Sebastiano e Rocco in	Villafaraldi	Id.	Id.	31 55		31 55		»	5 36	41 50	31 55	78 41	3 65	4 16	7 81	70 60
472	Opera delle Anime purganti in	Id.	Id.	Id.	36 73		36 37		»	6 57	51 42	36 73	94 72	4 52	4 85	9 37	85 35
473	Chiesa parrocchiale di Rivafaraldi in	Id.	Id.	Id.	231 32		231 32		»	204 61	308 84	231 32	744 77	27 18	30 53	57 71	687 06
474	Fabbriceria parrocchiale di Santa Veneranda in	Polistena	Reggio Calabria	Id.	1225 94		1225 94		»	»	»	725 34	725 34	»	95 74	95 74	629 60
475	Altare della Beata Vergine del Rosario per il legato Camorato nella parrocchiale di	Boretto	Reggio Emilia	Id.	81 77		81 77		»	19 24	114 48	81 77	215 49	10 07	10 79	20 86	194 63
476	Fabbriceria parrocchiale di Praticello in	Castelnuovo di Sotto	Id.	Id.	179 84		179 84	1° gennaio 1872	»	»	2 35	179 84	182 19	0 21	23 74	23 95	158 24
477	Fabbriceria parrocchiale di Villa Tagliata in	Guastalla	Id.	Id.	101 71		101 71		»	20 17	142 40	101 71	264 28	12 58	13 43	25 96	238 32
478	Rettoria di S. Michele in	Luzzara	Id.	Id.	1263 27		1263 27		»	216 38	1712 »	1263 27	3191 65	150 65	166 75	317 40	2874 25
479	Fabbriceria parrocchiale di	Bosaro	Rovigo	Id.	30 38		30 38		4 39	»	»	30 38	34 77	»	4 01	4 01	30 76
480	Fabbriceria parrocchiale di	Ficcarolo	Id.	Id.	168 77		168 77		»	»	»	168 77	168 77	»	22 2-	22 28	146 49
481	Fabbriceria parrocchiale di Presciane in	S. Bellino	Id.	Id.	12 41		12 41		»	»	»	12 41	12 41	»	1 64	1 64	10 77
482	Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in	Banari	Sassari	Id.	488 08		488 08		»	190 43	649 80	488 08	1328 31	57 18	64 43	121 61	1206 70
483	Chiesa parrocchiale di Santa Maria in	Bonorva	Id.	Id.	63 30		63 30		»	5 26	18 12	63 30	86 68	1 60	8 85	9 95	76 73
484	Causa pia dei Mercedari in	Sassari	Id.	Id.	1385 20		1385 20		»	263 97	1329 08	1385 20	2978 25	116 96	182 85	299 81	2678 44
485	Chiesa di Sant'Anna in	Spaccaforno	Siracusa	Id.	8 07		8 07		»	»	»	8 07	8 07	»	1 07	1 07	7 »
486	Chiesa parrocchiale di	Boffetto	Sondrio	Id.	215 15		215 15		49 60	144 79	218 56	215 15	628 10	19 23	28 40	47 63	580 47
487	Chiesa parrocchiale di Santa Maria e filiale della Beata Vergine in Valporzio di	Piantedo	Id.	Id.	346 29		346 29		246 25	227 12	342 82	346 29	1162 48	30 17	45 71	75 88	1086 60
488	Chiesa parrocchiale di S. Abbondio in	Rogolo	Id.	Id.	574 59		574 59		402 21	376 51	568 32	574 59	1921 63	50 01	75 85	125 86	1795 77
489	Chiesa arcipretale di S. Alessandro e filiali di Santa Maria a Bioggio, Santa Caterina a Cortasio e S. Colombano in	Traona	Id.	Id.	461 08		461 08		316 42	151 32	242 06	461 08	1170 88	21 30	60 86	82 16	1083 72
490	Legato pio del Sacro Triduo in suffragio dei defunti nella parrocchiale di Semogo in	Valdidentro	Id.	Id.	37 38		37 38		16 41	28 05	42 84	37 38	124 18	3 73	4 93	8 66	115 52
491	Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo e sussidiarie di S. Colombano e della Beata Vergine di Caravaggio in Oga di	Valdisotto	Id.	Id.	207 44		207 44		92 19	18 31	27 64	207 44	345 58	2 43	27 38	29 81	315 77
492	Sagrestia della chiesa della Beata Vergine del Carmine in contrada dei Monti di	Valfurva	Id.	Id.	19 91		19 91		11 94	18 47	27 88	19 91	78 20	2 45	2 63	5 08	73 12
493	Sagrestia della chiesa parrocchiale di S. Nicolò in	Id.	Id.	Id.	191 25		191 15		82 30	177 29	267 42	191 15	718 36	23 55	25 23	48 78	669 58
494	Chiesa parrocchiale di	Villa di Chiavenna	Id.	Id.	252 16		252 16		176 51	»	»	252 16	428 67	»	33 29	33 29	395 38
495	Chiesa cattedrale di (2)	Penne	Teramo	Id.	»		77 72		»	»	»	77 72	77 72	»	10 26	10 26	67 46
496	Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo in Chateau di	Beaulard	Torino	Id.	5 75		5 75		»	»	»	4 73	4 73	»	0 62	0 62	4 11
497	Cappella di S. Antonio in Villard di	Id.	Id.	Id.	8 »		8 »		»	»	»	6 58	6 58	»	0 87	0 87	5 71
498	Cappella di S. Antonio in	Castellamonte	Id.	Id.	64 36		64 36		»	»	9 54	64 36	73 90	0 84	8 50	9 34	64 56
499	Cappella di S. Bartolomeo dei Bussoni in	Chialamberto	Id.	Id.	48 50		48 50		»	8 75	40 12	48 50	97 37	3 53	6 40	9 93	87 44
500	Cappella di S. Mottero in	Id.	Id.	Id.	10 »		10 »		»	»	»	10 »	10 »	»	1 32	1 32	8 68
501	Chiesa parrocchiale di	Chiusa S. Michele	Id.	Id.	62 23		62 23		»	»	14 03	62 23	76 26	1 23	8 21	9 44	66 82
502	Sagrestia della chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in Castelrosso di	Chivasso	Id.	Id.	849 54		849 54		552 14	674 29	1043 17	849 54	3119 14	91 80	112 14	203 94	2915 20
503	Fabbriceria parrocchiale di	Ciconio	Id.	Id.	196 16		196 16		»	84 38	238 26	196 16	518 80	20 97	25 89	46 86	471 94
504	Magistratura o legato Torreano nella parrocchiale di	Id.	Id.	Id.	317 70		317 70		»	106 05	231 76	317 70	705 71	24 79	41 94	66 73	638 78
505	Cappella di Sant'Anna in	Cogne	Id.	Id.	13 48		13 48		»	»	»	9 47	9 47	»	1 25	1 25	8 22
506	Chiesa parrocchiale di	Cucceglio	Id.	Id.	126 83		126 83		»	10 24	27 32	126 83	164 30	2 40	16 74	19 14	145 25
507	Fabbriceria parrocchiale per gli altari di S. Rocco e del Rosario in	Desertes	Id.	Id.	7 50		7 50		»	»	»	5 94	5 94	»	0 78	0 78	5 16
508	Chiesa parrocchiale di S. Pietro apostolo in	Exilles	Id.	Id.	5 45		5 45		»	»	»	2 13	2 13	»	0 28	0 28	1 85
509	Cappella di Santo Stefano in	Gialione	Id.	Id.	51 40		51 40		»	»	24 23	51 40	75 63	2 13	6 78	8 91	63 72
510	Cappella di Santa Maria in	Gignod	Id.	Id.	17 90		17 90		»	»	»	12 78	12 78	»	1 69	1 69	11 09
511	Sagrestia della chiesa parrocchiale della cattedrale in (3)	Ivrea	Id.	Id.	»		»		»	128 26	193 60	»	321 86	17 04	»	17 04	304 82
512	Cappella di Preillon in	La Thuille	Id.	Id.	7 »		7 »		»	»	»	6 05	6 05	»	0 80	0 80	5 25
513	Chiesa parrocchiale della Purificazione in	Lugnacco	Id.	Id.	5 10		5 10		»	»	»	5 10	5 10	»	0 67	0 67	4 43
514	Cappella di S. Bernardo in Bolliano in	Mezzenile	Id.	Id.	370 15		370 15		»	»	»	370 15	370 15	»	48 86	48 86	321 29
515	Cappella di S. Rocco e della Madonna del Suffragio in	Millaures	Id.	Id.	22 41		22 41		»	»	»	18 61	18 61	»	2 46	2 46	16 15
516	Cappella di S. Giuseppe in	Id.	Id.	Id.	12 34		12 34		»	»	»	10 25	10 25	»	1 35	1 35	8 90
517	Fabbriceria parrocchiale ed altare di S. Antonio e del Rosario in	Morgex	Id.	Id.	318 16		318 16		»	»	7 40	318 16	325 56	0 65	42 »	42 65	282 91
518	Chiesa parrocchiale di S. Pietro in	Rollières	Id.	Id.	46 11		46 11		»	»	0 26	46 11	46 37	0 02	6 09	6 11	40 26
519	Cappella campestre di Santa Margherita in	Ronco Canavese	Id.	Id.	84 91		84 91		»	»	105 58	84 91	190 23	9 27	11 21	20 48	169 78
520	Cappella di S. Barnaba in	Id.	Id.	Id.	405 92		405 92		»	»	373 28	405 92	779 20	32 85	53 58	86 43	692 77
521	Cappella di S. Carlo o legato Viglino in Fozzo di	Id.	Id.	Id.	642 44		642 44		61 09	496 42	749 32	642 24	1949 27	65 94	84 80	150 74	1798 53
522	Chiesa parrocchiale dei Ss. Vincenzo ed Anastasio in	Rondissone	Id.	Id.	355 82		355 82		»	»	251 89	355 82	607 71	22 17	46 96	69 13	538 58
523	Cappella dei Ss. Pancrazio e Sebastiano in	Salbertrand	Id.	Id.	115 50		115 50		»	»	»	103 31	103 31	»	13 64	13 64	89 67
524	Cappella della Beata Vergine del Carmine in S. Dalmazzo in	None	Id.	Id.	162 07		162 07		»	2 38	171 24	162 07	335 69	15 07	21 39	36 46	299 23
525	Chiesa parrocchiale di San Gregorio in	Savoulx	Id.	Id.	24 »		24 »		»	»	»	24 »	24 »	»	3 17	3 17	20 83
526	Altare del Rosario in	Thures	Id.	Id.	10 51		10 51		»	»	1 53	10 51	12 04	0 13	1 39	1 52	10 52
527	Cappella della Madonna della Neve in	Valgioie	Id.	Id.	112 12		112 12		»	»	145 84	112 12	257 96	12 83	14 80	27 63	230 33
528	Cappella di S. Rocco di Folatone o fondazione Giraudo in	Vayes	Id.	Id.	191 61		161 61		»	»	237 34	191 61	428 95	20 89	25 29	46 18	382 77
529	Cappella di Cantogno	Villafranca	Id.	Id.	333 70		333 70		»	»	65 53	333 70	399 23	5 76	44 05	49 81	349 42
530	Eredità di Vito Ansaldi nella matrice chiesa di	Salemi	Trapani	Id.	40 19		40 19		»	»	»	40 19	40 19	»	5 31	5 31	34 88
531	Ufficio divino nella matrice chiesa di	Id.	Id.	Id.	49 99		49 99		»	»	»	49 99	49 99	»	6 60	6 60	43 39
532	Fabbriceria parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Sant'Angelo di	Canizzano	Treviso	Id.	21 76		21 76		»	»	»	21 76	21 76	»	2 8.	2 87	18 89
533	Fabbriceria parrocchiale di Corte in	Maser	Id.	Id.	25 75		25 75		»	0 50	4 86	25 75	31 11	0 43	3 40	3 83	27 28
534	Fabbriceria parrocchiale di S. Tommaso di Faè in	Oderzo	Id.	Id.	487 73		487 73		»	125 84	604 02	487 73	1217 59	53 15	64 38	117 53	1100 06
535	Fabbriceria parrocchiale di S. Bona in	Treviso	Id.	Id.	177 74		177 74		»	115 31	250 84	177 74	543 89	22 07	23 46	45 53	498 36
536	Fabbriceria parrocchiale di S. Andrea apostolo in	Id.	Id.	Id.	313 62		313 62		»	»	»	313 62	313 62	»	41 40	41 40	272 22
537	Fabbriceria parrocchiale di S. Floriano di Collalta in	Id.	Id.	Id.	9 67		9 67		»	7 94	13 54	9 67	31 15	1 19	1 28	2 47	28 68
538	Fabbriceria parrocchiale di S. Andrea di Colbertaldo in	Vidore	Id.	Id.	82 47		82 47		»	»	13 03	82 47	95 50	1 15	10 89	12 04	83 46

(Continua)

(1) Inscrizione suppletiva (Vedi n. 242 dell'Elenco annesso al R. decreto 30 ottobre 1870, n. 6063). — (2) Inscrizione suppletiva (Vedi n. 101 dell'elenco annesso al R. decreto 30 dicembre 1868, n. 4772). — (3) Inscrizione suppletiva (Vedi n. 157 dell'elenco annesso al R. decreto 27 novembre 1870, n. 6195).

INTENDENZA MILITARE

DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA

Avviso d'Asta.

In virtù dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto delli 11 settembre 1870, n. 5852, sulla contabilità generale dello Stato,

Si notifica che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo, cui venne nell'incanto del 16 agosto spirante deliberato l'appalto per la provvista di cinquanta mila gavette di nuovo modello, per cui il prezzo fissato in lire due e centesimi venti per ogni gavetta, depurato del ribasso d'incanto in lire 6 75 per cento, e del ventesimo, residuasi a lire 1,948,925 per cadauna gavetta.

Si procederà quindi nel giorno diciassette settembre prossimo alle ore due pomeridiane nell'ufficio suddetto, sito nel già palazzo Grassi, n. 1778, prima piano, strada di mezzo di S. Martino, avanti l'Intendente militare, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti segreti sulla base del sovraindicato ridotto prezzo per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo migliore offerente.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti e visibili presso il suddetto ufficio, e presso tutte le Intendenze Militari delle Divisioni del Regno.

L'introduzione del genere avrà luogo nel magazzino del Distretto Militare di Bologna nel termine di tre anni ed in tre rate, cioè un terzo nel 1873, un terzo nel 1874 ed il saldo nel 1875, ripartita ogni rata in consegne eguali, le quali seguiranno a trimestre, rispettivamente non più tardi dell'ultimo giorno dei mesi di marzo, giugno, settembre, decembre d'ogni anno.

Le offerte debbono essere presentate su carta da bollo di lire 1 ed in pieghi suggellati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questo ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dei Depositi e Prestiti o sulle Tesorerie provinciali per un valore corrispondente al decimo dell'importo della provvista ovvero l'equivalente somma in numerario od in titoli del Debito Pubblico ragguagliati al corso legale di Borsa.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Intendenze militari delle Divisioni del Regno, dei quali partiti si terrà però solo conto quando pervengano a quest'ufficio prima dell'apertura della scheda del Ministero e consti dell'effettuato deposito.

I partiti condizionati non saranno accettati. Le spese tutte di registro, di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e negli altri giornali sono a carico del deliberatario.

Bologna, li 31 agosto 1872.

Il Sottocomissario di Guerra
VALLERANI.

4136

ARSENALE MILITARE MARITTIMO DI VENEZIA

DIREZIONE STRAORDINARIA DEL GENIO MILITARE

AVVISO D'ASTA

Stante la deserzione del primo incanto, si notifica al pubblico che nel giorno 14 settembre 1872, alle ore 2 pom., si procederà in Venezia, avanti al direttore del Genio militare e nell'ufficio della Direzione predetta, situato sulla fondamenta di fronte all'Arsenale, all'anagrafico n° 2427, piano terreno, nuovamente all'appalto seguente:

a) *Ricostruzione del fabbricato detto delle Stoppare;*
b) *Id. di una tettoja per officina;*
c) *Costruzione di un'altra tettoja per magazzino da carbone.*

Il tutto per l'ammontare di L. 173,000, e da eseguirsi nel termine di mesi 12.

A termini dell'art. 49 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suindicato dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Durante l'eseguimento dei lavori saranno pagati abbuonconti, in ragione dei 19/20 dell'importare dei lavori eseguiti.

Il periodo di tempo utile (fatali) per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo al quale verrà deliberato nel detto incanto, è di giorni quindici, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto, sulla somma sopra citata, un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda d'ufficio suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto, per esservi ammessi, dovranno presentare:

1. Un certificato d'aver fatto presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti e delle Tesorerie dello Stato, un deposito della somma di lire 17,300, equivalente al 10 per 100 dell'importo dell'appalto. Questo deposito potrà esser fatto in contanti od in cartelle, al portatore, del Debito Pubblico del Regno d'Italia al valore di Borsa nella giornata antecedente a quella in cui verrà operato il deposito;

2. Altro certificato comprovante la loro idoneità per l'eseguimento delle opere di cui si tratta, rilasciato da uffici tecnici governativi, civili o militari. Tale certificato avrà una data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, e dovrà essere riconosciuto valido ed attendibile dalla Direzione straordinaria del Genio pei lavori marittimi in Venezia, alla quale dovrà farsi pervenire non più tardi delle ore dodici meridiane del giorno dell'incanto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati ad una delle Direzioni del Genio militare; di questi ultimi partiti però non si terrà conto alcuno se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito, di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Il ricevimento dei depositi che si vogliano fare presso la Cassa di questa Direzione per concorrere all'asta, e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi, avrà luogo dalle ore nove antimeridiane al mezzodì del giorno 14 settembre 1872.

Nella stipulazione del contratto il deliberatario dovrà sottostare alle spese di pubblicazione, bollo, segreteria, di registro (commisurazione), ed a tutte quelle altre di cui è cenno nel capitolato d'appalto.

Dato in Venezia, addì 28 agosto 1872.

Per la Direzione
Il Segretario: MONTICELLI.

4361

R. SCUOLA SUPERIORE D'AGRICOLTURA IN MILANO

Corso San Celso, n. 56

AVVISO DI CONCORSO.

A termini degli articoli 26 e 27 del regolamento della Scuola, approvato con R. decreto 2 aprile 1871, il Consiglio Direttivo della Scuola Superiore di Agricoltura dichiara aperto il concorso *per titoli*, ai seguenti posti;

1. Professore straordinario di economia, legislazione, statistica e contabilità agricola, coll'annuo stipendio di L. 3000.

2. Assistente alla cattedra di chimica organica, per un triennio, coll'annuo stipendio di L. 1200.

3. Assistente alla cattedra di anatomia, fisiologia animale e zootecnia, per un triennio, coll'annuo stipendio di L. 1200.

Gli aspiranti dovranno far pervenire alla Presidenza del predetto Consiglio Direttivo, non più tardi del giorno 30 settembre prossimo venturo, le loro domande documentate, stese in carta da bollo da centesimi 50 e franche di porto.

Milano, il 23 agosto 1872.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO.

4398

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

Avviso di concorso.

Essendosi resa vacante una rivendita di generi di privativa istituita nel comune di Roma, alla Madonna degli Angeli, la quale deve effettuare le leve dei generi dai magazzini di Roma, è aperto il concorso per il conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio presunto di detta rivendita è, riguardo ai tabacchi, di L. 6000.

L'esercizio sarà conferito a norma del R. decreto 2 settembre 1871, n. 459 (Serie seconda).

Chi volesse aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in carta da bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il 30 settembre p. v.

Trascorso questo termine, le istanze che fossero presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Roma, li 27 agosto 1872.

Per l'Intendente: BERTINI.

4356

Intendenza Militare della Divisione di Roma

AVVISO D'ASTA.

Nell'incanto tenuto il 26 agosto volgente mese essendo rimasti indeliberati n. 8 lotti di panno, si avverte che nel giorno 18 settembre p. v., ad un'ora pom., avrà luogo in quest'ufficio, via San Romualdo, n. 243, avanti il signor intendente militare della Divisione, un pubblico reincanto mediante partiti segreti per la provvista in appresso specificata.

Indicazione del genere	Quantità generale della provvista metri	Prezzo per ciascun metro	N° dei lotti	Quantità per ogni lotto metri	Importo di ogni lotto	Costo della intera provvista	Somma a cauzione per ogni lotto	Luogo d'introduzione e tempo utile per le consegne
Panno azzurrato	30000	13 50	3	10000	135000	405000	13500	Le provviste potranno essere eseguite nei magazzini dell'Amministrazione militare di Firenze, Napoli e Torino, a scelta dei fornitori, e perciò questi dovranno nelle loro offerte indicare quale dei detti magazzini preferiscano. 1/3 d'ogni lotto dovrà essere introdotto non più tardi del 1° marzo 1873; 1/3 al 1° maggio, ed il saldo al 1° luglio dello stesso anno.
Panno turchino .	50000	13 50	5	10000	135000	675000	13500	

I contratti saranno validi ed esecutivi dalla data dell'avviso che l'Amministrazione militare darà ai fornitori, per iscritto, dell'approvazione dei contratti medesimi.

I campioni sono visibili presso le Direzioni dei magazzini di Firenze, Napoli e Torino, e presso questo ufficio.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrante dei contratti, sono pure visibili presso le suddette Direzioni, presso questo ufficio e presso tutte le altre Intendenze militari divisionali del Regno.

Le domande coi relativi documenti menzionati all'art. 2 dei capitoli generali dovranno pervenire al Ministero della Guerra, Direzione Generale dei servizi amministrativi in Roma, non più tardi del 10 settembre p. v., coll'avvertenza però che quelli i quali già concorsero ai precedenti appalti potranno astenersi dal corredare di nuovi documenti la domanda, tenendo il Ministero per validi quelli già ricevuti.

Si avverte inoltre che coloro i quali già concorsero all'incanto del 26 agosto corrente mese, e che restarono deliberatari dei lotti stati loro aggiudicati provvisoriamente, non saranno ammessi a questo nuovo appalto, a meno che dai documenti presentati risulti che le loro fabbriche abbiano ancora disponibile la forza prescritta dall'art. 2 dei capitoli d'onere, oltre quella necessaria pei lotti stati loro deliberati.

Coloro che saranno stati ammessi a concorrere per più lotti potranno presentare offerte cumulative per diversi lotti, distinte però per ogni qualità di panno.

Le offerte dovranno essere firmate, suggellate e redatte su carta da bollo da una lira; in difetto di che saranno ritenute nulle.

I concorrenti all'asta dovranno presentare a questo ufficio la ricevuta del deposito fatto in una delle Tesorerie del Regno d'una somma corrispondente al decimo dell'importo dei lotti per cui intendono fare offerte, cioè L. 13,500, e che trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Il deliberamento seguirà distintamente per ciascuna qualità di panno a favore di coloro che saranno stati ammessi all'asta e che avranno esibito un ribasso di un tanto per cento superiore, o pari almeno, al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra per base d'incanto, in apposite schede suggellate, che verranno aperte dopo riconosciute tutte le offerte.

Il termine utile (fatali) per ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, è stabilito in giorni quindici dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno essere presentate offerte a tutti gli uffizi d'Intendenza militare del regno, consegnando ad un tempo le relative cauzioni; però di queste offerte non sarà tenuto conto ove non giungano a quest'Intendenza prima dell'apertura delle schede.

A termine del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato, le spese tutte dell'incanto e di contratto, comprese quelle di registro, saranno a carico dei deliberatari.

Roma, 31 agosto 1872.

Per detta Militare Intendenza
Il Sottocommissario di Guerra; TADOLINI.

4408

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 20 settembre p. v., ad un'ora pom. precisa, si procederà in Torino, avanti l'intendente militare di questa Divisione, nel locale in via Bogino, n. 6, piano 3°, all'appalto della provvista infradescritta, cioè:

Indicazione delle provviste	Unità di misura	Quantità da appaltarsi	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo parziale per cadun metro	Im, orto di cadun lotto	Importo totale della provvista
					Lire	Lire	Lire
Tela da sacchetti per oggetti di vestiario fuori uso	Metri	100 mila	10	10 mila	0 60	6000	60000

Tempo utile per le consegne. Le consegne debbono essere fatte per una metà nel mese di dicembre del corrente anno, e per l'altra metà nel mese di febbraio 1873 in uno dei tre magazzeni di Torino, Firenze e Napoli, secondo le dichiarazioni che gli offerenti stimeranno di fare nel momento dell'incanto, con avvertenza che i contratti saranno esecutivi dal giorno in cui verrà partecipata ai deliberatari l'approvazione ministeriale dei contratti medesimi, approvazione questa che verrà data in tempo debito per modo che i fornitori abbiano sempre innanzi a loro due mesi avanti di eseguire la prima consegna.

I campioni ed i capitoli d'appalto sono visibili presso quest'ufficio e Direzioni dei magazzini di Firenze e Napoli.

I fatali, ossia termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, s'intende fissato a giorni 10, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, a loro piacimento, e saranno deliberati a chi avrà nell'offerta segreta proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero che servirà per base dell'asta.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere all'ufficio d'Intendenza militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto o nelle Casse dei Depositi e Prestiti, o nelle Tesorerie provinciali di un valore corrispondente al decimo della somma indicata nel suddetto specchio, riducibile in proporzione della quantità dei lotti cui gli accorrenti intenderanno di concorrere, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Durante l'asta saranno respinte le offerte condizionate.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da lire una, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi d'Intendenza militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a quest'Intendenza militare ufficialmente e prima dell'apertura della scheda suggellata, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella Gazzetta Ufficiale o negli altri giornali, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Torino, addì 31 agosto 1872.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: A. CEVA DI NUCETTO.

4451

NOTA.

(1ª *pubblicazione*)

Sul ricorso di Caramelli Almena fu Carlo Emanuele, vedova del signor Ferdinando Ciacci, veterinario in primo nel Corpo d'artiglieria, quale rappresentante il minore suo figlio Augusto Ciacci, residente in Torino, il tribunale civile di Torino emanava il decreto del tenore seguente:

Il tribunale sentito, ecc.

Dichiara constare che la successione del Ferdinando Ciacci, deceduto in questa città il 6 febbraio 1870, sarebbesi devoluta per legge all'unico suo figlio Augusto Ciacci, rappresentato, attesa la sua minore età, dalla sua madre Almena Caramelli, e conseguentemente spettare allo stesso Augusto Ciacci la proprietà del certificato numero 109179, dell'annua rendita di lire 1200 sul Debito Pubblico italiano, consolidato cinque per cento, intestato al defunto Ferdinando Ciaccia fu Vincenzo.

Autorizza in conseguenza l'Amministrazione del Debito Pubblico italiano ad addivenire al tramutamento in capo al sunnominato Augusto Ciacci del suddetto certificato numero 109179, salvi ben inteso li diritti spettanti alla sua madre Almena Caramelli.

Torino, 27 agosto 1872. — Il presidente Ajroldi e Chierighino vicecan.

E. Varese sost. Lasagna, proc. capo.

4435

PROVINCIA DI ROMA

Comune di Acquapendente.

Avviso per proibizione della caccia.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto valendosi delle facoltà riservategli dall'articolo 2 della Regia patente 29 dicembre 1836,

Rende noto

che proibisce l'esercizio della caccia sopra i fondi di sua proprietà, posti sul territorio di questo comune, e che i contravventori saranno denunziati all'autorità locale per il procedimento di legge.

Onde evitare ogni allegamento d'ignoranza della presente proibizione, in ogni punto più frequentato, alla circonferenza dei fondi stessi, sarà collocata sopra pali e con lettere visibilissime la leggenda: *Caccia proibita*. Il presente avviso sarà pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questo comune, e per due volte verrà inserto nel Giornale Ufficiale della provincia.

Dato ad Acquapendente, addì 29 giugno 1872.

4345 Nazzareno Bonomi Pievano.

NOTIFICAZIONE DI SENTENZA.

A richiesta del signor avv. Sisto Desantis Gentili di Roma, io sottoscritto usciere del tribunale del commercio di Roma ho notificato a C. Trasselli d'ignoto domicilio la sentenza della sezione feriale di questo tribunale del 16 agosto 1872 colla quale condanna il Trasselli e L. Talucci al pagamento di lire 2898 75, ai frutti e spese tutte ed all'arresto per tre mesi.

Inserito il presente oggi 2 settembre 1872.

L'usciere
Oscar Fofi.

4447

PROVINCIA DI ROMA.

Comune di Acquapendente.

Avviso per proibizione della caccia.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto valendosi delle facoltà riservategli dall'articolo 2 della Regia patente 29 dicembre 1836,

Rende noto

che proibisce l'esercizio della caccia sopra i fondi di sua proprietà, posti sul territorio di questo comune, e che i contravventori saranno denunziati all'autorità locale per il procedimento di legge.

Onde evitare ogni allegamento d'ignoranza della presente proibizione, in ogni punto più frequentato, alla circonferenza dei fondi stessi, sarà collocata sopra pali e con lettere visibilissime la leggenda: *Caccia proibita*. Il presente avviso sarà pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questo comune e per due volte verrà inserto nel Giornale Ufficiale della provincia.

Dato ad Acquapendente, addì 29 giugno 1872.

Pompeo marchese Bourbon Del Monte.

4346

R. PRETURA DI ROMA.

Primo mandamento.

Ad istanza del signor Marco Marconi possidente domiciliato elettivamente in Roma via de' Staderari, n. 19, presso il procuratore signor Cesare Vaselli, dal quale viene rappresentato.

Io sottoscritto usciere ho dedotto a notizia del signor Claudio Gramigna d'incognito domicilio per affissione ed inserzione in Gazzetta qualmente in seguito della di lui contumacia dichiarata nella udienza del giorno 20 prossimo passato agosto S. S. Ill.ma ha rinviato la discussione della causa all'udienza del giorno 27 settembre 1872, alle ore 9 antimeridiane. Quindi si cita nuovamente il medesimo signor Claudio Gramigna fidejussore solidale di Francesco Giorgi a comparire nella suddetta udienza per sentirsi condannare al pagamento di lire 150 dovute al Marconi, riportandosi in tutto e per tutto all'atto di citazione introduttivo del giudizio al medesimo notificato a forma di legge.

Addì 2 settembre 1872 (dico due settembre mille ottocento settantadue).

C. Jacopini, usciere.

4445

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.

(2ª *pubblicazione*)

Sull'instanza del sig. Damillano Giuseppe fu signor notaio Giuseppe residente a Caraglio il tribunale civile di Cuneo con suo decreto 7 agosto 1872 dichiarò spettare all'instante il certificato di rendita di lire 90 in data 12 maggio 1862, n. 14306, creata con legge 10 luglio 1861, intestata al defunto suo padre Damillano notaio Giuseppe fu altro Giuseppe, ed autorizzò la Direzione del Debito Pubblico a ridurre la stessa rendita al portatore.

Cuneo, li 20 agosto 1872.

Rovere, proc.

4190

AVVISO D'ASTA.

R. Subeconomato de' Benefici vacanti — Viterbo.

Con decreto ministeriale otto giugno 1872 venne autorizzato il parroco di Sermugnano, mandamento di Bagnorea, a fare eseguire un dirado di numero 850 piante di alto fusto, nella maggior parte quercie, nella selva denominata Cerreto di proprietà del Beneficio parrocchiale, situato nel territorio di Castiglione in Teverina:

1° La vendita avrà luogo al pubblico incanto nell'ufficio subeconomale di Viterbo, posto nella via Principe Umberto, numero 20, alle ore 10 antimeridiane e seguenti del giorno di lunedì 23 corrente settembre.

2° L'incanto si aprirà sulla somma di lire 12,250.

3° Le piante da tagliarsi nel numero surriferito di 850 sono quelle che si trovano bollate col martello governativo.

4° Dovranno essere osservate tutte le prescrizioni stabilite sia dal decreto ministeriale 8 giugno 1872, sia dal verbale di verifica dell'ispettorato forestale, ostensibile a tutti in ogni giorno.

5° Nessuno verrà ammesso ad offrire se non depositerà la somma di lire 1225 ed al deliberatario gli verrà calcolata nel primo pagamento, giacchè devesi eseguire in due rate, la prima eseguita definitivamente l'aggiudicazione, e l'altra alla fine di febbraio 1873 prestando idonea cauzione.

6° La vendita non sarà definitiva se non dopo sperimentato il diritto di vigesima e previa l'approvazione dell'Economato Generale.

7° Le spese tutte di asta, perizie, accessi, contratti ed ogni altra relativa a tale vendita dovranno essere a carico del deliberatario.

Si prevengono gli oblatori che il bosco dove devesi effettuare il dirado è tutto in piano, e confina precisamente colla strada tutta carrabile alla quale si può accedere dal bosco stesso senza essere costretti a tracciare nuove strade, e che trovasi distante dalla stazione ferroviaria di Orvieto circa otto chilometri, e da quella di Baschi chilometri cinque.

Il Regio Subeconomo
F. Salvatori.

4430

DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Benevento con deliberazione dei 15 luglio 1872 ha ordinato che il borderò di rendita iscritta sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, sotto il n. 128401, in testa del defunto Francesco Vacchio fu Vincenzo, per l'annua rendita di lire dugentoquindici, sia trasferito in testa di Vincenza Cice di Durazzano, nella qualità di erede del detto Vacchio, senza vincolo di sorta.

Ha nominato all'uopo l'agente di cambio signor Pasquale Marrucca per tali adempimenti.

La presente pubblicazione segue in conformità dell'art. 89 del regolamento del Debito Pubblico, approvato con analogo decreto delli 8 ottobre 1870.

Paolo de Peruta, proc.

4176

INTENDENZA DI FINANZA

DELLA PROVINCIA DI GENOVA

AVVISO D'ASTA a seguito di miglioria di ventesimo.

In seguito agli incanti a schede segrete tenuti il giorno 14 corrente nell'Intendenza di finanza di questa città per l'appalto dello stabilimento ed esercizio dei depositi delle zavorre nel porto di Genova, di cui le offerte si ricevevano pure nella Intendenza di finanza di Firenze, essendo l'appalto stesso stato deliberato colla miglioria del cinque e mezzo per cento fatto sui prezzi d'asta, e sul prezzo d'aggiudicazione provvisoria essendosi in tempo utile ottenuta l'offerta di miglioria del ventesimo, si fa noto che nel giorno 20 settembre p. v., alle ore 12 meridiane, si terranno in questa Intendenza nuovi incanti a schede segrete pel deliberamento definitivo al migliore offerente d'un tanto per cento sui prezzi ottenuti con detta miglioria del ventesimo, ed alle condizioni stabilite nell'avviso di primo incanto in data 20 luglio ultimo scorso e capitolato 7 dicembre 1871, per cui le nuove offerte potranno pure venire presentate alla Intendenza di finanza in Firenze nel giorno ed ora suddetta.

INDICAZIONE DEI PREZZI D'INCANTO.

Ammontare dell'annuo canone, giusta l'aumento del cinque e mezzo per cento e vigesimo fatto sul prezzo primitivo, L. 7089 60.

Tariffa *dei prezzi della zavorra, giusta il ribasso del cinque e mezzo per cento, e del vigesimo fatto sul prezzo primitivo* — **Modo di fornirla.**

	1ª *categoria per ogni tonnellata*	2ª *categoria per ogni tonnellata*
1° Versare la zavorra dal deposito per cura dell'impresario nelle barche dei capitani, patroni, armatori, accostate alle calate dei depositi . . . . . . L.	2 0809845	1 228122
2° Zavorra presa nel deposito e versata nelle barche dei capitani, patroni ed armatori, per cura ed a carico di questi colle proprie genti . . . . „	1 65455325	0 97226325
3° Zavorra trasportata colle barche del concessionario lungo il bordo del bastimento e portata colli recipienti o casse sul ponte pensile . . . . „	2 592702	1 7398395
4° Zavorra trasportata e messa nella stiva del bastimento a cura e spese del concessionario . . . . „	3 01005575	2 592702

Genova, 29 agosto 1872.

Il Segretario delegato ai contratti
CARTA.

4441

PROVINCIA DI TERRA DI BARI

MUNICIPIO DI NOCI

AVVISO D'ASTA.

Si deduce a pubblica notizia che, per essersi autorizzato, mercè decreto del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio in data del 3 maggio 1871, il disboscamento e dissodamento di ettari 343 di terreno nella parte bassa del bosco Bonelli, di proprietà di questo comune di Noci, alle ore 10 del giorno 23 prossimo entrante settembre, in una delle sale della Prefettura di Bari, innanzi al signor prefetto della provincia o di chi per lui, coll'intervento del sindaco o di un membro delegato di questa Giunta municipale, si procederà allo incanto per la vendita di numero 35,326 alberi di alto fusto, da recidersi nel terreno succennato; giusta l'autorizzazione ottenutane dall'onorevole Deputazione provinciale con deliberazione del 28 maggio ultimo scorso, n° 234.

La vendita degli alberi suddetti sarà effettuata in quattro lotti distinti, come appresso:

1° Sezione *Foggianuova*, con alberi 8040, valutati per . . . . L. 16,830 60
2° Sezione *Saponiera*, con alberi 5369, valutati per . . . . . „ 13,368 „
3° Sezione *Cancello*, con alberi 11,501, valutati per . . . . . „ 20,248 50
4° Sezione *Lama dell'Acqua*, con alberi 10,416, valutati per . . „ 21,802 „

L'asta avrà luogo col metodo della estinzione di candela vergine, e con tutte le altre formalità prescritte dal regolamento approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Coloro quindi che vorranno concorrere allo acquisto degli alberi compresi in ognuno dei lotti di sopra descritti dovranno depositare prima dell'ora dell'incanto presso la detta Prefettura a titolo di deposito provvisorio, a guarentigia dell'asta pel lotto n° 1° la somma di L. 1600 in numerario o biglietti di Banca; pel lotto n° 2° L. 1300; pel lotto n° 3° L. 2000; e pel lotto n° 4° L. 2200.

Le offerte in aumento al prezzo di stima degli alberi di ciascun lotto saranno ragguagliate ad un tanto per cento, e non inferiori al mezzo per cento del prezzo stesso.

La vendita degli alberi di ogni lotto sarà aggiudicata a colui che nell'asta avrà fatto un'orale offerta maggiore di aumento di prezzo, senza che fosse seguita da altra offerta migliore.

All'atto della stipulazione del contratto, da farsi anche nella Regia Prefettura fra il termine di giorni quindici decorrendi da quello successivo all'avviso in iscritto che dal sindaco sarà dato agli aggiudicatari dell'approvazione del verbale di aggiudicazione diffinitiva, ciascun acquirente dovrà versare nelle mani del tesoriere comunale il quinto del prezzo pel quale sarà aggiudicato ogni lotto, sia in numerario o biglietti di Banca, aventi corso legale, sia in titoli del Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutati al corso di Borsa della giornata anteriore al deposito. Dovranno eziandio gli aggiudicatarii presentare i proprii garanti solidali accettabili per la loro solvibilità, e prestare una cauzione diffinitiva anche in contanti, od in titoli del Debito Pubblico al portatore, valutati al corso di Borsa, ed equivalente ad un altro quinto del prezzo di vendita degli alberi; quale cauzione sarà depositata presso la Cassa dei depositi e prestiti, e rimarrà vincolata fino al completo pagamento del valore del legname.

Il taglio degli alberi dalle ceppaie dovrà essere espletato per tutti i lotti fra il termine di anni due dal giorno della consegna.

Il termine utile (fatali) per presentare una offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, rimane fin da ora stabilito in giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno successivo a quello della seguita aggiudicazione e sarà annunziato con altro avviso da pubblicarsi a cura di questo municipio.

Il capitolato di appalto, in base al quale viene eseguita la vendita degli alberi in parola, sarà visibile tanto presso la segreteria municipale, quanto presso la Regia Prefettura, in tutti i giorni che precederanno lo incanto, e nelle ore ordinarie di ufficio.

Tutte le spese dell'asta e del contratto di appalto, comprese quelle di bollo, registro e di copie cederanno interamente a carico degli aggiudicatarii.

Noci, 30 agosto 1872.

Il Sindaco: INTINI avv. FELICE.

4429

INTENDENZA DI FINANZA

DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

AVVISO D'ASTA.

Essendo andati deserti gl'incanti fissati col precedente avviso in data 31 luglio 1872, e dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi del comune chiuso di Salemi, circondario di Mazara, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per anni tre e mesi due, a partire dal 1° novembre 1872 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nel comune appaltato delle addizionali e dazi comunali, dividendo col municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827 e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo, approvato con R. decreto 25 agosto detto anno e dei capitoli d'onere.

3. La subasta si aprirà sul canone annuo per detto comune chiuso di L. 35,000 (lire trentacinquemila).

4. Lo incanto si farà per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col R. decreto del 25 gennaro 1870, n. 5452, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 14 settembre prossimo venturo.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova d'aver depositato a garenzia della medesima nella Tesoreria provinciale di Trapani una somma uguale al decimo dell'importo complessivo del canone per l'intero periodo succennato attribuito al comune nell'appalto.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza e presso le Sottoprefetture di Alcamo e Mazara saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8. Facendo luogo all'aggiudicazione, si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 30 detto settembre, ed alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'articolo 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammessibili, a termini dell'art. 60 del regolamento stesso, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 15 ottobre successivo, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

9. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procederà alla stipulazione del contratto a termini dell'art. 5 dei capitoli d'onere.

10. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'articolo 83 del succitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario di questa provincia e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Trapani, li 26 agosto 1872.

L'Intendente: CHIOFALO.

4440

Alla Gazzetta d'oggi è unito un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.

FEA ENRICO, Gerente | ROMA — Tip. Eredi Botta, Via de' Lucchesi, 4.